

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il Primo Maggio delle PMI tra costi, competenze e sicurezza: le sfide del lavoro

Valeria Arini · Saturday, May 2nd, 2026

«Ancora di più in occasione della Festa dei Lavoratori, dobbiamo **rimettere al centro l'impegno per un lavoro sicuro, qualificato e capace di generare valore per i territori**». Lo sottolineano molti imprenditori associati ad A.P.I., che quest'anno celebra 80 anni di storia al fianco delle piccole e medie imprese manifatturiere. Lo impone il contesto, che resta complesso tra tensioni geopolitiche, conflitti ancora aperti, mercati instabili e costi crescenti che continuano a mettere sotto pressione le PMI.

«Di fronte a questo scenario – commenta **il presidente di A.P.I., Luciana Ciceri.** -, le associate stanno ripensando le strategie di gestione della supply chain, intervenendo anche sulle politiche di approvvigionamento. **Cresce il numero delle imprese che concentra gli sforzi nell'area dell'Unione Europea**, non solo come mercato di sbocco, ma soprattutto come bacino di fornitori più affidabili, così da ridurre il rischio di interruzioni o ritardi nelle consegne. Oltre il 20% delle imprese associate sta aprendo o valutando nuovi mercati, in particolare all'interno dell'Unione Europea. Resta comunque centrale la definizione di una politica industriale di medio-lungo periodo. Le PMI si trovano strette in una morsa che condiziona le loro scelte e ha ricadute dirette su lavoratori e famiglie. Oggi solo il 15% delle imprese associate riesce a programmare nuovi investimenti strutturali. Per farlo servono norme certe e, soprattutto, condizioni che permettano alle aziende di crescere. Paghiamo le conseguenze di anni di mancato sostegno alla piccola industria: un settore innovativo, sostenibile, attento al territorio e che dà lavoro a tantissime persone. A questo si affianca la difficoltà di inserire persone da valorizzare in percorsi professionali qualificati, elemento che incide anche sulla propensione a investire. Innovazione e sviluppo restano sulla carta se le imprese non riescono ad attrarre competenze. In questo contesto, la sicurezza sul lavoro — oltre al suo valore intrinseco — rappresenta un investimento strategico su continuità, reputazione e attrattività di impresa, soprattutto agli occhi delle nuove generazioni. I dati degli infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL nel 2025 ci richiamano a una responsabilità condivisa: le denunce complessive relative ai soli lavoratori sono salite a 516.839 (+1,0%) rispetto all'anno precedente. Non possiamo rassegnarci: l'obiettivo deve tendere a zero. Serve un confronto fattivo tra gli attori coinvolti e una cultura della prevenzione che entri sempre più nelle scelte organizzative e di governance».

This entry was posted on Saturday, May 2nd, 2026 at 2:38 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

